



CNEL - 12 maggio 2026 - ore 14:00



L'EUROPA E LA SFIDA DELLA *WEAPONIZATION* TRA SQUILIBRI COMMERCIALI ED ENERGETICI

La *weaponization*, intesa come crescente utilizzo delle dipendenze commerciali quale strumento di politica economica, domina ormai lo scenario economico internazionale.

Sanzioni, dazi e minacce di un loro aumento, controlli sull'import e l'export di materie prime critiche sono diventati altrettanti strumenti per vincere la sfida competitiva.

L'Amministrazione Trump ha trovato appiglio per l'impiego della *weaponization* negli ampi squilibri commerciali ed energetici prevalenti a livello globale ma, allo stesso tempo, con l'abbandono del multilateralismo, ha determinato la rottura dell'ordine economico internazionale.

L'IMF, nel riconoscere l'aumento degli squilibri, negli anni più recenti ha concluso (in contrasto con le tesi USA) che questa situazione va fronteggiata con politiche macroeconomiche, piuttosto che con dazi e politiche industriali.

L'Europa si è trovata impreparata ad affrontare la sfida della *weaponization*. Le sue risposte sono nate da reazioni al cambiamento, piuttosto che da una strategia autonoma.

È chiaro che servirebbe una strategia generale e una politica commerciale ed energetica capace di affrontare il nuovo scenario internazionale.

Ci sono, peraltro, segnali della consapevolezza della necessità di politiche e strumenti che assicurino alla UE l'autonomia strategica.

La scelta del *Made in Europe* e la politica di sicurezza energetica lanciati dalla Commissione vanno in questa direzione. Così come l'impegno per la sicurezza cibernetica e digitale.

Apertura dei lavori

RENATO BRUNETTA
Presidente
CNEL

Introduzione

LUIGI PAGANETTO
Villa Mondragone Association
Università Tor Vergata

Relatori

ROBERTO MENOTTI
Aspen Institute Italia

GIOVANNI TRIA
Università Tor Vergata

EMILIO ROSSI
Oxford Economics

ALESSANDRO DE PEDYS
MAECI

Interventi dei partecipanti